

senso del Senato ; da cui dipenderà pure lo stabilire alla Regina la somma della Entrata , che gli piacerà di assegnarle per il suo Reale mantenimento.

12. Che debba tenere in ordine un certo numero determinato di Fanti , e Cavalli , quanto possa bastare alla sicurezza della Repubblica ; e questi sotto la ispezione di un Consiglio stabilito a tal fine, acciò cessi il bisogno di servirsi di Truppe Forestiere , e fare spese straordinarie . E che lo Esercito sia regolato con tale disciplina , che tanto nel tempo de' Quartieri , quanto nelle marcie , non abbiano a commettere qualunque si sia disordine , o insolenza .

13. Se mai le circostanze de' tempi , e le congiunture volessero , che si dovesse formare un'Armata Marittima , non possa il Re allestirla in modo veruno , senza il previo assenso della Nobiltà , e se non l'averà approvata il Senato .

14. Non potrà diminuire il Tesoro , che suole conservarsi nella Città di Cracovia ; ma per lo contrario farà sua attenzione di accrescerlo .

15. Non permetterà nè meno , che altri possano levar denaro da quello , se prima non averanno dato il loro consentimento agli Stati .

16. Tutti gli Atti di Giustizia doveranno farsi da S. M. unitamente con il Senato , e con il Consiglio , che le farà stato aggiunto .

17. Che debba trovarsi contento di quella Entrata per la sua Mensa , la quale fu già stabilita a' Regj suoi Precessori , nè sperar di avere di più per tutto il tempo della sua vita .